

Progetto «Insieme per un'Idea»
«Strumenti di finanza agevolata e innovativa a supporto nell'avvio di
nuove imprese»
Cciaa Cuneo - Comune di Cuneo
11/04/2025

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

Le Start Up Innovative

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

Le Start Up Innovative

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Cos'è la Finanza Agevolata

La Finanza Agevolata (Fin.Age.) è uno **strumento finanziario** che può essere utilizzato, a determinate condizioni, per soddisfare i fabbisogni finanziari delle aziende per investimenti e/o per spese correnti

La caratteristica principale degli strumenti di Fin.Age. è la loro «erogazione» che avviene **a condizioni non di mercato ma agevolate**

Sono quindi strumenti finanziari che possono prevedere di non essere restituiti o che debbano essere restituiti parzialmente e/o a condizioni vantaggiose (non di mercato)

Cosa agevola la Finanza Agevolata

Esigenza	Bando
Investimenti in R&S, Brevetti, Marchi, Disegni, SW	Credito imposta R&S e Innovazione tecnologica, Patent Box, Bandi Invitalia per Brevetti, Marchi e Disegni, Bandi regionali per Brevetti
Investimenti Impianti, Macchinari, Attrezzature, SW, ecc	Nuova Sabatini, Simest, Credito imposta per beni strumentali 4.0
Spese per l'internazionalizzazione come per esempio partecipazione a fiere, apertura sedi commerciali estere, studi di fattibilità, e-commerce	Simest, Bandi regionali
Avvio nuove imprese	Bandi Invitalia e Regioni per Start Up
Investimenti alla transizione ecologica	GSE, Mimit, Simest, Regioni

Le forme tecniche più comuni di Finanza Agevolata

- ✧ **Contributo a fondo perduto:** concessione di una somma di denaro per la quale non è prevista la restituzione. Può essere ulteriormente riclassificato in:
 - ✧ Contributo in c/capitale se è erogato a fronte di un investimento
 - ✧ Contributo in c/esercizio se è erogato a fronte di un costo d'esercizio
 - ✧ Contributo in c/interesse se è erogato al fine di abbattere il costo di un finanziamento bancario
- ✧ **Finanziamento agevolato (o a tasso zero):** finanziamento con regolare ammortamento ma con un tasso di interesse inferiore a quello medio di mercato (o addirittura pari a zero) generalmente erogato direttamente da un ente pubblico
- ✧ **Garanzia pubblica:** concessione di una garanzia (fideiussoria) concessa a favore di un ente pubblico o di un istituto di credito a costo zero o ad un costo inferiore a quello medio di mercato
- ✧ **Credito di imposta:** è un credito che si matura vs l'Erario o più in generale vs l'AAFF da utilizzare per ridurre il carico fiscale e contributivo dell'azienda in sede di pagamento delle imposte sul reddito (Ires/Irpef e Irap) e/o di tutte le altre voci che compongono un'F24

Le fonti di approvvigionamento della Finanza Agevolata

- ✧ **Risorse comunitarie** direttamente stanziare dalla Commissione Europea (per es. Horizon 2020, Pnrr, ecc.)
- ✧ **Risorse nazionali** stanziare direttamente da un ente nazionale con fondi propri o di derivazione comunitaria (per esempio il M.i.m.it o soggetti collegati ad un Ministero quali CDP/Simest che è parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- ✧ **Risorse regionali:** anche in questo caso possono essere fondi propri o di derivazione nazionale/comunitaria
- ✧ **Enti locali territoriali** (Comuni o Province), CCIAA, ecc.

Come si ottiene un'agevolazione 1/2

- ✧ **Verificare la pubblicazione del Bando** (ci sono agevolazioni sempre «aperte» e agevolazioni con un periodo di apertura e chiusura)
- ✧ **Presentazione della domanda** (generalmente tramite specifico portale)
- ✧ **Istruttoria della domanda** (1. formale ovvero verifica dei requisiti per presentare la domanda, 2. tecnica e quindi sul progetto presentato, 3. economico finanziaria ovvero sulla capacità aziendale di realizzare il progetto ed eventualmente restituire l'agevolazione)
- ✧ **Approvazione (o diniego):** vengono stabilite anche le condizioni sospensive per l'erogazione dell'agevolazione o per il suo utilizzo
- ✧ **Realizzazione del progetto di investimento** (o sostenimento della spesa o accensione del finanziamento)
- ✧ **Rendicontazione delle spese sostenute e dell'altra documentazione richiesta dal bando** (generalmente bisogna almeno presentare titoli di spesa e contabili pagamento)
- ✧ **Erogazione dell'agevolazione** (in alcuni casi può essere per SAL o con una quota erogata in anticipo, con o senza richiesta di garanzie)
- ✧ **Monitoraggio delle norme per il mantenimento dell'agevolazione**

Come si ottiene un'agevolazione 2/2

✧ Alcune precisazioni:

- Ogni agevolazione è messa a disposizione attraverso un Bando pubblico che garantisce principi di trasparenza e concorrenza
- Il Bando può essere gestito:
 - ☐ con procedura **“a sportello”**, in cui l'esame dei progetti e l'assegnazione delle risorse avviene nell'ordine cronologico di ricezione
 - ☐ oppure **“a graduatoria”**, dove si valutano tutti i progetti pervenuti entro una certa data (scadenza) e se ne stabilisce un ordine di merito o priorità per l'assegnazione dei fondi

Aiuti di Stato 1/2

Le agevolazioni concesse principalmente da Stati e Regioni devono rispettare specifiche normative europee in materia di Aiuti di Stato. La normativa in oggetto, in applicazione all'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabilisce modalità di accesso, limiti, vincoli e massimali delle agevolazione per considerare gli aiuti erogati da Stati e regioni compatibili con il mercato interno ed esenti da una autorizzazione della Commissione

I principali Regolamenti europei in materia di Aiuti di Stato sono:

- **Regolamento EU 1315/2023**, che modifica il Regolamento EU 651/2014 (GBER). Autorizza e disciplina gli aiuti per determinate categorie di aiuti e stabilisce percentuali massime di agevolazione e vincoli. Il regolamento è stato recentemente modificato con lo scopo di:
 - a) garantire agli Stati membri la possibilità di mobilitare maggiori aiuti per i progetti in linea con gli obiettivi del Green Deal
 - b) allineare le sezioni del GBER alle corrispondenti Linee Guida di settore già oggetto di revisione (base per la notifica): Aiuti regionali, Clima ambiente ed energia, Finanziamento del rischio, Ricerca, Quadro di riferimento sviluppo e innovazione, Banda larga
 - c) migliorare la competitività dell'Industria europea a zero emissioni e dei PNRR nazionali

- **Regolamento 2023/2831/UE**, che sostituisce il regolamento 1407/2013 sui c.d. «Aiuti de minimis». Il massimale di aiuto previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa (cfr. impresa unica). Quanto all'ambito di applicazione, il nuovo regolamento opera in tutti i settori, tranne specifiche eccezioni, tra le quali il settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura
- **Aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027**. Nell'ambito della normativa europea, particolare importanza riveste la **Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale**, un documento che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'**Articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c)**, stabilisce le aree dell'Unione Europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili ed ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027

Il Regime de minimis

Il regime de minimis è il regolamento che disciplina gli Aiuti di Stato per le imprese di ogni dimensione e che stabilisce che ogni impresa non possa superare, nell'arco di un triennio (esercizio in corso + 2 esercizi precedenti) quota 300.000 euro di Aiuti di Stato

Per il computo dei 300.000 euro di plafond bisogna andare l'oltre il perimetro dell'impresa beneficiaria e introdurre il concetto di «**impresa unica**» ovvero l'impresa direttamente beneficiaria dell'agevolazione ma anche tutte quelle «**a monte e a valle**» legate tramite un **rapporto di collegamento o controllo diretto (partecipazione) o indiretto** (controllo voti di maggioranza in assemblea, diritto di nominare/revocare organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, diritto di esercitare la c.d. «influenza dominante» a seguito di contratti commerciali o clausole statutarie, ecc.)

Le dimensioni aziendali

Diverse iniziative di Fin.Age., come si vedrà dalla lettura dei singoli bandi, sono riservate solo alle PMI ovvero alle Piccole e Medie Imprese (comprese le microimprese)

I parametri per determinare le dimensioni di un'impresa sono 3 (in realtà 2):

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	≤ 2 milioni di euro

Note:

1. Un'impresa che non soddisfa questi requisiti è una Grande Impresa. Un sottogruppo delle grandi imprese sono le Midcap ovvero le aziende che non sono PMI ma restano sotto i 3.000 dipendenti

2. Ula o effettivi = dipendenti + proprietari/gestori + soci attivi nella gestione e che beneficiano di vantaggi finanziari

Le dimensioni aziendali

Le soglie di Ula, fatturato e Attivo non si fermano alla sola impresa che presenta la domanda di agevolazione ma vanno «sommate» le eventuali imprese «associate» e «collegate». In particolare:

- ✓ **Impresa autonoma:** detiene meno del 25% del capitale (o diritti di voto) in altre imprese oppure è partecipata fino al 25% da altre imprese (o altre imprese hanno in essa fino al 25% dei relativi diritti di voto). In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio, si considerano solo quelli dell'azienda che presenta la domanda di agevolazione
- ✓ **Impresa associata:** detiene tra il 25% il 50% del capitale (o dei diritti di voto) in altre imprese oppure è partecipata dal 25% al 50% da altre imprese (o altre imprese hanno in essere diritti di voto dal 25% al 50%). In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio si utilizzano quelli dell'azienda che presenta la richiesta di agevolazione e quelli proquota (vedi % capitale/diritti di voto) delle aziende associate
- ✓ **Impresa collegata:** detiene oltre il 50% del capitale (o dei diritti di voto) in un'altra impresa oppure è partecipata oltre il 50% da altre imprese (o altre imprese hanno in essere diritti di voto oltre 50%) . In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio si utilizzano quelli dell'azienda che presenta la richiesta di agevolazione e quelli dell'azienda collegata

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Cosa è una Start up innovativa (SUI)

La recente legge 193/2024 ha modificato la definizione di SUI allineandosi con le direttive europee e le necessità del mercato

Una Startup Innovativa deve quindi oggi prevedere di:

- **essere una micro, piccola o media impresa (MPMI)** classificata secondo la raccomandazione UE (è esclusa la startup partecipata da una grande azienda)
- **avere un oggetto sociale esclusivo o prevalente riguardante lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi** ad alto valore tecnologico
- **escludere attività prevalenti di consulenza**
- investire in R&S, destinando almeno il 15% del fatturato o dei costi operativi annuali a progetti innovativi
- **dimostrare una componente tecnologica rilevante** attraverso brevetti registrati, software sviluppati o team molto qualificati

Le Startup Innovative devono essere iscritte nel Registro delle Imprese, sezione speciale, per tre anni, salvo casi particolari che prevedono più anni

La sezione speciale del Registro Imprese

La permanenza delle SUI nella sezione speciale del Registro Imprese è soggetta a verifiche; la prima verifica è entro 3 anni

E' possibile l'estensione per ulteriori 4 anni (2+2) se la Startup sta attraversando una fase di scale-up e:

- il fatturato è cresciuto almeno del 20% annuale negli ultimi due anni
- sono stati stipulati contratti di partnership con enti di ricerca o grandi imprese

Se la Startup Innovativa non rispetta i nuovi requisiti, viene cancellata dal Registro delle Imprese e perde lo status di Startup Innovativa (o potrebbe passare alla sezione speciale delle PMI Innovative)

Incentivi per le Startup Innovative

Le agevolazioni fiscali sono le seguenti:

Detrazioni IRPEF/IRES: gli investimenti nel capitale sociale di Startup Innovative godono di una detrazione IRPEF del 40% per le persone fisiche e di un'esenzione fiscale per i soggetti passivi IRES

Credito d'imposta per incubatori: gli incubatori certificati che investono in Startup Innovative possono usufruire di un credito d'imposta dell'8% sugli investimenti, con un tetto di 500mila euro annui

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Cosa è

Smart & Start Italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative su tutto il territorio nazionale. È promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia

Finanzia piani di impresa con spese comprese tra **100 mila** e **1,5 milioni di euro**, per l'acquisto di beni di investimento e servizi, costi del personale e di funzionamento aziendale

L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie e le richieste sono esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo

Cosa si può fare

Realizzare progetti imprenditoriali:

- caratterizzati da forte **contenuto tecnologico e innovativo**
- orientati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'**economia digitale**, dell'**intelligenza artificiale**, della **blockchain** e dell'**internet of things**
- rivolti alla **valorizzazione dei risultati della ricerca** pubblica e privata e al rientro dei ricercatori dall'estero

A chi si rivolge

Alle **micro o piccole** imprese costituite da **non più di 60 mesi** e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle **startup innovative**

Possono chiedere i finanziamenti anche i team di persone, a condizione che si costituiscano in società entro **30 giorni** dell'ammissione alle agevolazioni (in tal caso l'iscrizione nel Registro delle Imprese nella sezione speciale delle startup innovative andrà dimostrata al momento della prima erogazione)

Cosa finanzia

Piani di impresa di importo totale compreso tra **100 mila** e **1,5 milioni di euro**

Sono finanziabili spese per l'acquisto di **beni di investimento, servizi, costi di funzionamento aziendale e del personale**

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa: impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, componenti hardware e software, brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e consulenze specialistiche, costi del personale, servizi di incubazione e di accelerazione, investimenti in marketing e web marketing

Alcuni esempi di costi di funzionamento aziendale: materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa, hosting e housing, godimento beni di terzi

Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute entro **24 mesi** dalla stipula del contratto di finanziamento

Le agevolazioni

È previsto un **finanziamento a tasso zero senza alcuna garanzia** per **l'80%** delle spese ammissibili

Il finanziamento arriva al **90%** se la startup ha una **compagine interamente costituita da giovani under 36 e/o donne**, o se tra i soci è presente un esperto con titolo di **dottore di ricerca** (o equivalente) che **rientra dall'estero**

Le startup con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** possono godere di un contributo a fondo perduto pari al **30%** del finanziamento e restituire così solo il **70%** di quanto ricevuto

Il contributo va restituito in **10 anni** a partire dal **12° mese** successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto

Servizio di tutoraggio

Per sostenere l'avvio delle startup innovative costituite da meno di **12 mesi** è previsto un percorso di tutoraggio tecnico-gestionale

L'obiettivo è aiutare i neo-imprenditori a rafforzare le loro competenze e guidarli al miglior utilizzo degli incentivi concessi

Il programma è strutturato sulle **esigenze specifiche** di ogni singola startup e prevede:

- l'affiancamento di un tutor
- la partecipazione a webinar tematici
- il supporto di un mentor

Come si invia la domanda

La domanda si presenta esclusivamente online attraverso il **sito web di Invitalia**

È necessario **registrarsi** sulla piattaforma dedicata, disporre di una **firma digitale** e di un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**

La domanda, da compilare in ogni sua sezione, è composta da una parte anagrafica e da un business plan contenente i seguenti elementi:

- competenze tecnico-manageriali
- elementi di innovazione del progetto
- sostenibilità economico-finanziaria e analisi di mercato
- aspetti tecnici

Inoltre, vanno allegati il profilo del team (CV) e un pitch

Criteri di valutazione

La valutazione prevede una verifica formale e una valutazione di merito, compreso il colloquio con gli esperti di Invitalia. Si conclude in **60 giorni**, salvo eventuali richieste di integrazione dei documenti

Per essere ammesse alle agevolazioni, le domande devono raggiungere almeno la soglia minima di punteggio in tutti i seguenti ambiti di valutazione:

- adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali richieste dall'attività imprenditoriale
- carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa
- sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento
- fattibilità tecnologica ed operativa del piano d'impresa

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Nuove imprese a tasso zero

Cosa è

"ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero" è l'incentivo per i **giovani** e le **donne** che vogliono diventare imprenditori

Le agevolazioni sono valide **in tutta Italia** e prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a **3 milioni di euro**, che può coprire fino al **90% delle spese totali ammissibili**

A chi è rivolto

Il Bando si rivolge alle **micro e piccole** imprese composte in prevalenza da **giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età**, su tutto il territorio nazionale

Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il **51% da giovani under 35** e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute

Accedono al finanziamento le **imprese** costituite entro i **5 anni precedenti** con regole e modalità differenti a seconda che si tratti **imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5**

Anche le **persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento**, con l'impegno di costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni

Nuove imprese a tasso zero

Cosa finanzia

Le imprese possono richiedere il finanziamento per realizzare **nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti**

La **copertura** delle spese ammissibili può arrivare al **90%** da rimborsare in **10 anni**

Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila euro; è prevista invece la garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila euro

È sempre richiesta l'**ipoteca** per i progetti di investimento che prevedono l'**acquisto di un immobile**

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro **24 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

Sono previste **due linee di finanziamento** con programmi di spesa e regime di aiuti diversi, a seconda che le imprese siano costituite da non più di 3 anni oppure da almeno 3 e non più di 5 anni

Nuove imprese a tasso zero

Per le imprese fino a 3 anni

Le imprese **costituite da non più di 3 anni** possono presentare progetti di investimento **fino a 1,5 milioni di euro** per realizzare nuove iniziative o **sviluppare attività esistenti** nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo

La copertura delle spese ammissibili può arrivare al **90% da rimborsare in 10 anni**

Possono accedere ad un **mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto** che non può superare il limite del **20%** della spesa ammissibile

Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di **capitale circolante** collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al **20%** delle spese di investimento

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa (per le imprese fino a 3 anni)

- Opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici e servizi per l'ICT
- Brevetti, licenze e marchi
- Consulenze specialistiche (5% investimento ammissibile)
- Spese connesse alla stipula del contratto di finanziamento
- Spese per la costituzione della società

Nuove imprese a tasso zero

Per le imprese tra i 3 e i 5 anni

Le imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5 possono presentare progetti che prevedono spese per investimento **fino a 3 milioni di euro** per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo

Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il **limite del 15%** della spesa ammissibile

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa

- Acquisto di immobili solo nel settore turistico (40% investimento ammissibile)
- Opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici
- Brevetti, licenze e marchi

Accompagnamento

- affiancamento nella presentazione della domanda di finanziamento per ridurre gli errori formali e valorizzare il progetto d'impresa
- fino a 3 appuntamenti online per chiarimenti

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Cos'è

- La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Mimit con l'obiettivo di facilitare **l'accesso al credito** delle imprese e accrescere la **competitività** del sistema produttivo del Paese
- L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

A chi si rivolge

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- abbiano sede legale o una unità locale in Italia

La nuova Sabatini - Capitalizzazione

L'agevolazione **Beni strumentali ("Nuova Sabatini Capitalizzazione")** è rivolta alle micro, piccole e medie imprese (PMI) che, oltre a rispettare i predetti requisiti, alla data di presentazione della domanda:

- sono costituite in forma di **società di capitali**
- sono impegnate in un processo di capitalizzazione
- non annoverano tra gli amministratori o i soci persone condannate con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per il reato di cui all'art 2632 codice civile

Investimenti green (per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

L'articolo 1, comma 227, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha disposto l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per **investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese**

Nello specifico, si tratta di «**investimenti green**» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di **programmi** finalizzati a **migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi**

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale 22 aprile 2022 prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

Settori ammessi

Sono ammessi **tutti i settori produttivi**, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative

Cosa finanzia

- I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”, ossia a spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità); a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a “immobilizzazioni in corso e acconti”
- Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - **autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito**
 - **correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa**

Le agevolazioni

- Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" (istituito dall'art. 2, comma 100, lettera a, della legge n. 662/96) fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

La nuova Sabatini

- Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - **2,75%** per gli investimenti ordinari
 - **3,575%** per gli investimenti 4.0
 - **3,575%** per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)
- Il contributo del Ministero, per le PMI impegnate in processi di capitalizzazione che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi dell'articolo 21, del decreto-legge n. 34/2019, è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - **5%** per le micro e piccole imprese
 - **3,575%** per le medie imprese

Beni 4.0

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. “industria 4.0” che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto dalla legge 232 dell’11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all’interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Al via il Fondo PMI 2025 di EUIPO per gli incentivi europei in materia di proprietà industriale

(aggiornamento a venerdì, 14 Marzo 2025)

Il Fondo PMI è un sistema di incentivi tramite voucher specificamente dedicato alle piccole e medie imprese, creato e gestito da EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) dal 2022

Per l'edizione 2025 del Fondo **è possibile fare richiesta** dei seguenti voucher:

- Voucher per marchi e disegni/modelli nazionali, europei e internazionali fino a un importo massimo di **700 euro**.
- Voucher per brevetti nazionali fino a **1000 euro**; brevetti europei fino a **2.500 euro (CHIUSO DAL 10 FEBBRAIO)**
- Voucher per varietà vegetali comunitarie fino a **1500 euro (CHIUSO DAL 10 FEBBRAIO)**

Bando Brevetti 2025

Le PMI che hanno presentato domanda negli anni precedenti possono presentare domanda anche nel 2025 e avranno accesso ad una procedura fast track

Il bando è pubblicato sul sito di EUIPO (da utilizzare anche per la presentazione della domanda)

Il Fondo **si chiuderà il 5 dicembre 2025**, salvo esaurimento anticipato della dotazione finanziaria, che per l'anno in corso ammonta a 22,5 milioni di euro

Bando Brevetti+ 2024

Dalla giornata di venerdì 13 settembre 2024, con la pubblicazione dei bandi, sono operative, per l'annualità 2024, le misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ finalizzate alla concessione delle agevolazioni per la **valorizzazione dei titoli di proprietà industriale** delle micro, piccole e medie imprese..

La dotazione finanziaria di 32 milioni, il cui iter aveva preso avvio con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto direttoriale 31 luglio 2024, è stata così ripartita: 20 milioni per Brevetti+; 10 milioni per Disegni+; 2 milioni per Marchi+.

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal 29 ottobre 2024 (Bando chiuso)

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI, anche di nuova costituzione che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- siano titolari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1° gennaio 2023 ovvero siano titolari di una licenza esclusiva trascritta all'UIBM di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1° gennaio 2023
- siano titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 1° gennaio 2022 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo"
- siano titolari di un brevetto concesso dall'EPO e convalidato in Italia successivamente al 1° gennaio 2023
- siano titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 1° gennaio 2022, con il relativo rapporto di ricerca con esito "non negativo", che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto, purché la domanda nazionale di priorità non sia stata già ammessa alle agevolazioni "Brevetti+" nell'ambito dei precedenti bandi

Spese ammissibili

Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici correlati e strettamente connessi alla valorizzazione economica del brevetto e funzionali alla sua introduzione nel processo produttivo ed organizzativo dell'impresa proponente, al fine di accrescere la capacità competitiva della stessa

Sono ammissibili i costi dei seguenti servizi distinti per Macroarea:

A. Progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione (incluso Proof of Concept)

- 1.studio di fattibilità
- 2.progettazione produttiva
- 3.studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo, anche in un'ottica di incremento del valore del TRL
- 4.progettazione e realizzazione firmware esclusivamente per le macchine a controllo numerico finalizzate al ciclo produttivo
- 5.analisi e definizione dell'architettura software solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto, con esclusione della realizzazione del codice stesso
- 6.test di produzione
- 7.certificazioni di prodotto o di processo strettamente connesse al brevetto oggetto della domanda

B. Organizzazione e sviluppo

- 1.organizzazione dei processi produttivi;
- 2.analisi per la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi mercati geografici e settoriali;
- 3.definizione della strategia di comunicazione, promozione e presidio dei canali distributivi.

C. Trasferimento tecnologico

- 1.predisposizione accordi di segretezza;
- 2.predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto;
- 3.contratto di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati);

Ai fini dell'ammissibilità del progetto di valorizzazione:

- 1.il progetto non può basarsi su un'unica tipologia di servizio;
- 2.nel progetto deve essere presente almeno un servizio della Macroarea A;
- 3.gli importi richiesti per i servizi relativi alle Macroaree B e C, complessivamente, non possono superare il 40% del totale del piano richiesto.

Agevolazioni

È prevista la concessione di un'agevolazione a fondo perduto, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, del valore massimo di euro 140.000,00

Tale agevolazione non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili. La predetta percentuale di agevolazione può raggiungere l'85% dei costi ammissibili nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere

Il suddetto limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultavano contitolari - con un Ente Pubblico di ricerca (Università, Enti di Ricerca e IRCCS) - della domanda di brevetto o di brevetto rilasciato, ovvero titolari di una licenza esclusiva avente per oggetto un brevetto rilasciato ad uno dei suddetti enti pubblici, già trascritta all'UIBM, senza vincoli di estensione territoriali

Indice degli argomenti trattati

Cosa è la Finanza Agevolata

La Start Up Innovativa

Smart & Start

Nuove imprese a tasso zero

Nuova legge Sabatini

Agevolazione per brevetti

Agevolazioni regionali

Contributi e finanziamenti

41 risultati

pagina 1 di 5

Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando <u>Decreto MASAF n. 410778 del 04/08/2023; D.G.R. n. 8-8742/2024/XI del 10/06/2024. Apertura Bando per la promozione dell'associazionismo fondiario e la gestione forestale associata – Anno 2024.</u> Ambiente e Territorio	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Avviso Formazione individuale continua e permanente 2023-2027 - Avviso aggiornato Formazione professionale	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando PSR 2014-2020. Operazione 8.1.1 – Imboschimento. Bando domande anno 2025 di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui Agricoltura
Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando PSR 2007-2013. Misura 221 - Imboschimento. Bando domande anno 2025 di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui Agricoltura	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando Bando per la salvaguardia e il potenziamento delle tartufaie piemontesi - 2024 Ambiente e Territorio	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando OCM Vino - Intervento Investimenti. Campagna 2025/2026 Agricoltura
Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando CSR 2023-2027. Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01) - Bando 2025 Agricoltura	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando Danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Bando 2/2024 Agricoltura	Stato: Aperto Contributi e finanziamenti Bando Bando 2025 idoneità superfici DOCG Barbera d'Asti Agricoltura

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

AD•Consult
Finanza d'impresa

Domenico Scrocco

Mobile: +39.349.744.85.77
Email: domenico.scrocco@ad-consult.it
Uffici: Via Italia 28 - 20900 Monza
Sede legale: Via E. Borsa 25 - 20900 Monza
Tel. +39.02.871.976.74 - Fax +39.02.871.820.51
Cod. Fisc. / P. IVA 08927890965